



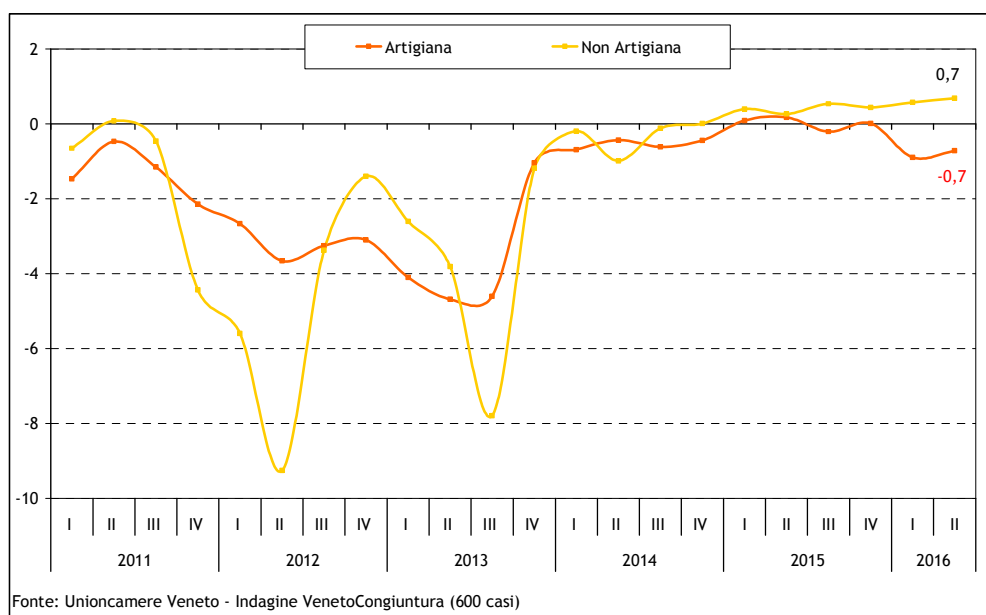
Unioncamere  
Veneto

## Flash Costruzioni 2.2016

Nel secondo trimestre del 2016, sulla base dell'indagine *VenetoCongiuntura*, il fatturato delle imprese di costruzioni ha registrato una situazione di sostanziale stabilità (-0,1%). Anche nel trimestre precedente la variazione era rimasta vicino allo zero (-0,2%).

L'analisi congiunturale del secondo trimestre 2016 sul settore delle costruzioni, promossa congiuntamente da Edilcassa Veneto e Unioncamere Veneto, è stata effettuata su un campione di 600 imprese con almeno un dipendente.

Veneto. Andamento del fatturato per tipologia di impresa (var.% su trimestre anno precedente).  
I trim. 2011- II trim. 2016



Il volume d'affari delle imprese registra anche per questo trimestre una dinamica differenziata tra le imprese artigiane che segnano una variazione negativa (-0,7 per cento) e quelle non artigiane che mantengono un trend in aumento (+0,7 per cento). Come già anticipato nei trimestri scorsi, anche se la crisi sembra aver esaurito le dinamiche più negative, permane un mercato in "galleggiamento" nel quale tuttavia si sta allargando leggermente la forbice tra la dinamica positiva delle le imprese non artigiane e quella negativa delle imprese artigiane.

Osservando la dinamica per classi dimensionali emerge una variazione negativa per le imprese di più piccole dimensioni: -0,4 per cento le piccole imprese (fino a 5 addetti) e -0,7 per cento le medie (6-9 addetti). Al contrario, le imprese di grande dimensione (10 addetti e più) evidenziano una tendenza positiva con una variazione del +0,6 per cento. A livello provinciale risultano particolarmente negative le variazioni di Vicenza (-2,3 per cento) e Padova (-1,1 per cento) mentre Treviso (+1,7 per cento), Belluno (+0,6 per cento) e Verona (+0,6%) registrano i trend più positivi.

E' di tutta evidenza dunque che la situazione di difficoltà attuale si concentra soprattutto sulle piccole imprese e in particolare in quelle artigiane. La piccola dimensione aziendale espone le imprese non solo a maggiori oscillazioni, soprattutto in negativo, ma anche ad una dinamica incapace di agganciare la debole ripresa, data dal ritorno contenuto ma significativo, degli investimenti nel commerciale.

### Informazioni e chiarimenti:

Unioncamere Veneto  
Centro Studi - Ufficio SISTAN  
Via delle Industrie 19/d  
I - 30175 Venezia

Tel. +39 041 0999311  
Fax +39 041 0999303  
centrostudi@ven.camcom.it  
comunica@venetocongiuntura.it  
twitter@Venetocong

## Gli altri indicatori

---

### Ordini

L'andamento degli ordini rimane pressoché stabile, con una variazione del +0,1 per cento rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. Come per lo scorso trimestre, la dinamica è positiva per le imprese del comparto non artigiano (+0,8%) mentre le aziende artigiane hanno registrato una flessione (-0,5%).

Sotto il profilo dimensionale le piccole imprese presentano una variazione negativa (-0,5%) bilanciata dall'andamento positivo delle grandi e medie imprese (rispettivamente +0,6% e +0,3%).

A livello territoriale la variazione negativa più marcata è stata registrata per Vicenza (-2,4%) seguita da Venezia e Padova (rispettivamente -0,5% e -0,2%). Le altre province hanno evidenziato variazioni positive, in particolare Belluno e Rovigo con un aumento del +1,5 e del +1,3 per cento.

### Prezzi

Il livello dei prezzi ha registrato un aumento del +1 per cento rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. La crescita ha riguardato in ugual modo le imprese non artigiane e artigiane con variazioni uguali alla media regionale (+1%). Per quanto riguarda il profilo dimensionale l'aumento dei prezzi è stato più marcato per le imprese di media e piccola dimensione (rispettivamente +1,3% e +1,1%), a seguire le grandi imprese (+0,8%). A livello territoriale a soffrire maggiormente dell'incremento dei prezzi sono le province di Treviso (+1,9%) e Padova (+1,3%) con variazioni superiori alla media regionale.

### Occupazione

L'occupazione registra una situazione di quasi stabilità (-0,1%). La dinamica risulta stabile per le imprese non artigiane mentre in lieve diminuzione per quelle artigiane (-0,3%). A livello dimensionale la perdita occupazionale interessa le imprese di grandi e di piccole dimensioni (rispettivamente -0,6% e -0,3%) a differenza delle medie imprese che registrano un aumento del +1,1 per cento. Sotto il profilo territoriale il dato occupazionale registra variazioni particolarmente positive per le province di Padova, Verona e Belluno (+4,5%, +2,7% e +1,4%) contrapposte a quelle negative di Treviso e Vicenza (-4,3% e -2%).

### Previsioni

Dal punto di vista previsionale le aspettative degli imprenditori delle imprese di costruzioni presentano valori complessivamente positivi ma in ribasso rispetto al trimestre precedente. I saldi tra chi prevede un aumento e chi una diminuzione del fatturato e degli ordinativi risultano in diminuzione di 10,2 e 5,6 punti percentuali (+5,2 p.p., erano +15,2 p.p. lo scorso trimestre; +8,5 p.p. erano +14,1 p.p.). Gli imprenditori sono invece più fiduciosi per quanto riguarda l'occupazione che presenta un saldo pari a 1,5 punti percentuali (era pari a 0 lo scorso trimestre). Le aspettative riguardanti i prezzi sono in ribasso di 10,2 punti percentuali con un saldo pari a 10,9 punti percentuali (era 21,1 p.p.).

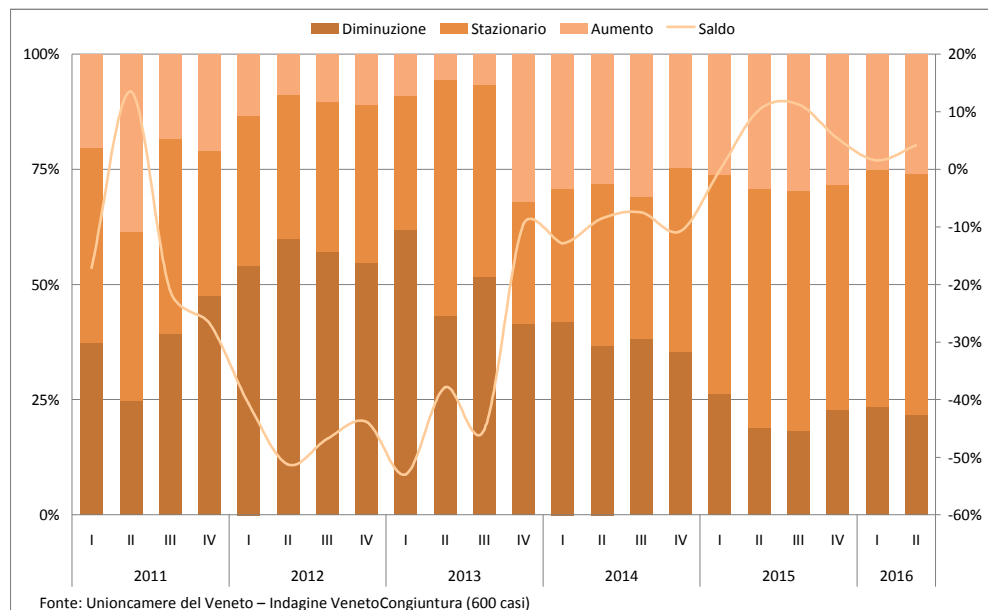
Le previsioni sull'andamento del mercato residenziale per i prossimi tre mesi rimangono come per i trimestri precedenti e peggiorano tendenzialmente rispetto al primo trimestre 2016, sottolineando il perdurare di una frenata degli investimenti in questo settore. Ma questo dato dipende da due fattori diversi: da un lato rimane stabile la previsione positiva, che è pari al 10,7 per cento degli intervistati, esattamente come nel primo trimestre 2016, contro il 7,7 per cento del trimestre precedente e il 4,8 per cento del trimestre ancora precedente, ma peggiora la percentuale di chi vede negativamente il mercato, portando il saldo a -17,1 punti percentuali, peggiore dei -13,7 registrati nel primo trimestre. L'inversione di tendenza tanto attesa non solo non appare nelle previsioni, ma sembra allontanarsi.

Nonostante alcune buone performance di settori come il commerciali, anche nel mercato della nuova costruzione non residenziale non si registrano prospettive positive per il futuro. Aumenta il numero di intervistati che vedono il mercato negativamente e diminuisce leggermente (8,0 punti percentuali contro i 9,1 del primo trimestre) la percentuale di intervistati che prevedono una crescita del mercato. Si conferma anche in questo settore una tendenza previsionale più negativa, con un peggioramento complessivo dell'indice da -7,7 a -12,0 punti percentuali rispetto al primo trimestre. Rimane una forte differenziazione nelle attese dei mercati provinciali rispetto al dato medio regionale, ma con una tendenza complessiva al peggioramento.

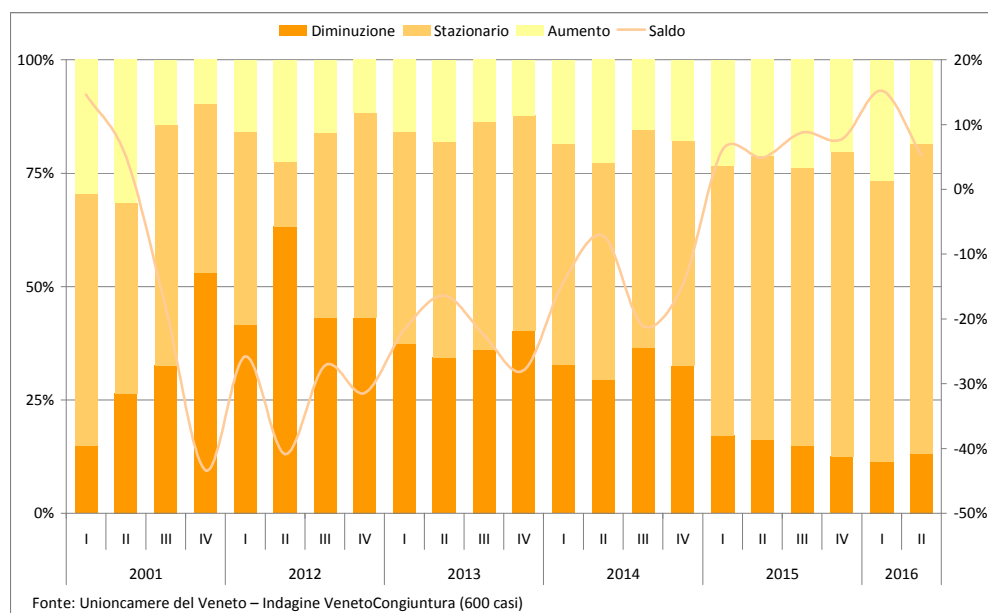
Rimangono sostanzialmente stabili le aspettative delle imprese per il mercato delle ristrutturazioni, con un dato pari a +34 punti percentuali, che conferma ormai da quasi un anno il valore medio delle aspettative, un valore di circa 16 punti percentuali superiore a quello del primo trimestre 2015, segno ormai del definitivo consolidamento di questo mercato. E' un mercato che presenta aspettative molto positive e in miglioramento per le imprese più strutturate, il che spiega in parte anche il dato tendenziale relativo all'andamento del fatturato del secondo trimestre, con la sua dinamica diversificata tra imprese artigiane e non artigiane e tra imprese di piccola e media dimensione. Dal punto di vista territoriale per il secondo trimestre consecutivo le performance migliori le registrano le province di Treviso e Padova, che mostrano i dati tendenziali di maggior aumento nelle aspettative delle imprese.

In leggera riduzione le aspettative delle imprese rispetto al mercato delle opere pubbliche, con il 76,5 per cento dei rispondenti che vede il mercato invariato (valore in aumento di oltre 1 punto percentuale rispetto al trimestre precedente e di 3 punti rispetto al quarto trimestre 2015), mentre una percentuale pari al 13,3 per cento ha ancora un *sentiment* negativo (dato stabile e in linea con quello del primo trimestre 2016). Diminuisce invece all'8,4 per cento chi vede il mercato in aumento, un valore dunque inferiore a quello del trimestre precedente, che porta ad una dinamica negativa delle aspettative, in peggioramento complessivamente di 4,7 punti percentuali rispetto al primo trimestre 2016. Dunque le previsioni, per certi versi stazionarie (oltre tre quarti delle imprese vede il mercato stabile), evidenziano un lento peggioramento, segno probabilmente di attese non troppo positive rispetto all'introduzione del nuovo codice degli appalti, che come noto ha creato un blocco rilevante su tutto il comparto, come evidenziato a livello nazionale dai dati dell'ANAC.

Veneto. Andamento tendenziale del fatturato nelle costruzioni (comp. % risposte e saldi). I trim. 2011- II trim. 2016



Veneto. Previsione a 3 mesi del fatturato nelle costruzioni (comp. % risposte e saldi). I trim. 2011- II trim. 2016



**Veneto. Andamento dei principali indicatori congiunturali (var. % su trim. anno prec.).**  
Il trim. 2016

	Fatturato	Prezzi	Ordini	Occupazione
<b>Tipologia di impresa</b>				
Artigiana	-0,7	1,0	-0,5	0,0
Non Artigiana	0,7	1,0	0,8	-0,3
<b>Classe dimensionale</b>				
Fino a 5 add.	-0,4	1,1	-0,5	-0,3
Da 6 a 9 add.	-0,7	1,3	0,3	1,1
10 add. e più	0,6	0,8	0,6	-0,6
<b>Provincia</b>				
Verona	0,6	0,9	0,9	2,7
Vicenza	-2,3	0,6	-2,4	-2,0
Belluno	0,6	0,8	1,5	1,4
Treviso	1,7	1,9	1,0	-4,3
Venezia	-0,2	0,4	-0,5	0,7
Padova	-1,1	1,3	-0,2	-0,5
Rovigo	0,3	0,8	1,3	4,5
<b>Totale</b>	<b>-0,1</b>	<b>1,0</b>	<b>0,1</b>	<b>-0,1</b>

Fonte: Unioncamere Veneto - Indagine VenetoCongiuntura (600 casi)

**Veneto. Previsioni a tre mesi dei principali indicatori congiunturali (saldi % risposte).**  
Il trim. 2016

	Fatturato	Prezzi	Ordini	Occupazione
<b>Tipologia di impresa</b>				
Artigiana	5,3	12,8	7,6	1,3
Non Artigiana	5,0	7,1	10,1	2,0
<b>Classe dimensionale</b>				
Fino a 5 add.	2,1	11,5	5,5	1,9
Da 6 a 9 add.	15,8	13,2	22,4	1,3
10 add. e più	12,5	5,1	11,3	0,0
<b>Provincia</b>				
Verona	7,0	10,2	14,0	3,0
Vicenza	-1,1	11,7	-3,2	3,3
Belluno	14,0	14,3	-8,0	6,0
Treviso	6,1	12,2	15,2	-1,0
Venezia	11,2	9,3	18,6	0,0
Padova	-3,0	9,3	-2,1	-2,1
Rovigo	7,3	10,9	21,8	5,5
<b>Totale</b>	<b>5,2</b>	<b>10,9</b>	<b>8,5</b>	<b>1,5</b>

Fonte: Unioncamere Veneto - Indagine VenetoCongiuntura (600 casi)